

**A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 148 del 17 febbraio 2010 – D. Lgs. 387/03, art. 12 - DGR n 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, della potenza di 0,972 MW da realizzare in località Contrada Scrofeta (AV). Proponente: Sig.ra IANDOLO ANNA.**

## **IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

### **PREMESSO**

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 1963 del 31/12/2009 è stato prorogato l'incarico, già conferito con DGR 1152/2009 di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", alla Dott.ssa Maria Carolina Cortese;
- che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";

- che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;

## CONSIDERATO

- che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2007.1083129 del 19/12/2007, la Sig.ra IANDOLO ANNA (in seguito denominato proponente) residente in Avellino alla Contrada Serroni, 27 C.F. NDLNNA56B41A509N ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 0,972 MW da realizzare in località Contrada Scrofeta del Comune di Avellino, su terreno riportato in Catasto al Foglio 7 Particelle nn. 584, 596, 597, 598, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 81, appartenenti al proponente, come da atto notarile redatto dal dottor Vincenzo Giordano, notaio in Avellino, n. Repertorio 77694 del 31/05/2004, registrato con n. 715 del 21/06/2004;
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
  - ◆ dati generali del proponente;
  - ◆ dati e planimetrie descrittivi del sito;
  - ◆ contratti Preliminari di Acquisto o di Cessione del Diritto di superficie;
  - ◆ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
  - ◆ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
  - ◆ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
  - ◆ analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
  - ◆ relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
  - ◆ certificato di destinazione urbanistica;
- che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 506391 del 12/06/2008 la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 23/06/2008;

## PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 26/06/2008, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- che in data 22/10/2009 si è tenuta la seconda riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2009.0785985 del 14/09/2009;
- che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, vista la richiesta di integrazioni della Provincia di Avellino e, rilevata l'impossibilità di acquisire in quella data il Decreto VIA, si è riservata la convocazione di un'ulteriore riunione di CDS;
- che in data 22/11/2009 si è tenuta la terza e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 983724 del 13/11/2009;
- che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, co.7 e co.9 della L. 241/90, si è espressa in linea di massima in senso favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03, subordinando gli atti consequenziali all'emissione del Decreto VIA, non pervenuto nei termini di cui all'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i., necessario in forma esplicita;
- che dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Avellino, acquisito al Prot. regionale n. 673811 del 31/07/2008, risulta che le particelle nn. 584, 596, 597, 598, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818 del Foglio 7 non sono soggette a vincolo di cui al D.Lgs. n. 42/04 e che le stesse non sono interessate da incendi ai sensi della L. 428/93;
- che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
  - a) nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno e Avellino acquisita in CDS del 22/10/2009, con la quale esprime il parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'impianto;

- b) nota dell'ARPAC – Agenzia Regionale Protezione acquisita in CDS del 22/10/2009, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- c) nota di Enel, acquisita al Prot. Regionale n. 374017 del 02/05/2008, con la quale fornisce la soluzione di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
- d) nota del Settore Regionale Tutela dell'Ambiente, protocollo regionale n. 1010001 del 23/11/2009 e D.D. n. 83/09 AGC5/Sett02/Serv03 con i quali si esclude dalla procedura V.I.A. il progetto de quo;
- e) nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, di Prot. n. 902005 del 20/10/2009, con la quale comunica di non dover esprimere alcun parere idraulico di competenza, ponendo delle prescrizioni;
- f) nota dell'ASL AV/2 acquisita al Prot. Reg. n. 0089863 del 02/02/2010 con la quale si esprime parere sanitario favorevole;
- g) nota del Settore Regionale Politica del Territorio Prot. Regionale n° 0901461 del 20/10/2009 con la quale si comunica la non competenza;
- h) nota dello STAP Foreste di Avellino Prot. Regionale n° 0896770 del 19/10/2009 con la quale si esprime parere favorevole ai movimenti di terra eventualmente necessari;
- i) nota del Settore Regionale Urbanistica Prot. Regionale n° 814751 del 23/09/2009 con la quale si comunica la non competenza;
- j) nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione –Dipartimento dei Trasporti Impianti Fissi Ustif della Campania, acquisita al protocollo regionale n. 547268 del 25/06/2008, con la quale esprime nulla osta;
- k) nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno, acquisita al protocollo regionale n. 1071326 del 10/12/2009 con la quale esprime nulla osta;
- l) nota della Provincia di Avellino acquisita al prot. reg. n. 1071314 del 10/12/09 con cui si esprime parere favorevole, con prescrizione;
- m) nota prot. 11/02/09 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Avellino che chiede istanza da parte del proponente con allegata ricevuta di versamento;

**TENUTO CONTO** dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi, anche ai sensi dell'art. 14 ter, co. 7 e co. 9 della L. 241/90 e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

#### **CONSTATATO**

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D. n. 83/10 AGC5/Sett02/Serv03 con il quale si esclude dalla procedura VIA il progetto;
- che il proponente ha consegnato in CDS del 22/10/2009 copia delle note di trasmissione della documentazione progettuale agli enti convocati, tra cui l'istanza e la ricevuta di versamento di cui alla sopraindicata nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Avellino;
- che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico*";

#### **RITENUTO**

- di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

## VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1152/09;
- la DGR n. 1642/09;
- la DGR 1963/09;
- il Decreto Dirigenziale n° 17/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;
- la DGR n. 46/10;
- 

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

## DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la Sig.ra IANDOLO ANNA residente in Avellino alla Contrada Serroni, 27 C.F. NDLNNA56B41A509N, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
  - a) per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 0,972 MW da realizzare in località Contrada Scrofeta del Comune di Avellino, su terreno riportato in Catasto al Foglio 7 Particelle nn. 584, 596, 597, 598, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 81, come da allegati 1) 2) e 3) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente;
  - b) all'allacciamento alla rete elettrica di Enel, che prevede un collegato mediante un inserimento di cabina primaria Avellino Nord, presso la cabina esistente "Centro Commerciale Scrofeta", come da allegati 1) 2) e 3) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente;
  - c) che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
2. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
3. **di subordinare** l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a. **SOPRINTENDENZA BENI ARCHEOLOGICI DELLE PROVINCE DI SALERNO ED AVELLINO** prescrive quanto segue:
    - che siano effettuate indagini archeologiche preliminari nelle aree interessate dalle opere e quelle riguardanti la posa in opera dei micropali di sostegno, sia quelle riguardanti il tracciato del cavidotto e la costruzione della cabina di connessione e trasformazione;
  - b. **ARPAC CRIA** prescrive quanto segue:
    - il proponente deve dare comunicazione all'Agenzia della data di ultimazione dei lavori e della piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato e della data di messa in esercizio dell'impianto;

- il proponente deve eseguire in fase di preesercizio, idonea campagna di rilievi e misure dei campi elettromagnetici, nonché dei rumori, trasmettendoli all'ARPAC;
- l'Agenzia si riserva, comunque, di verificare in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa in materia di Acustica Ambientale e dei Cem, il tutto a carico del Proponente, trattandosi di primo impianto;

c. **PROVINCIA DI AVELLINO** prescrive quanto segue:

- il proponente è tenuto a garantire il rispetto della vigente normativa in materia di esposizione di potenziali ricettori sensibili ai campi elettrici e magnetici generati dalla linea elettrica, ai sensi del DPCM 08/07/2003 e ss. mm. ii.;

d. **SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO** prescrive quanto segue:

- il proponente comunichi al Settore Genio civile di Avellino, almeno 15 giorni prima, l'inizio dei lavori;
- decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, il proponente richieda formalmente al Settore Genio Civile di Avellino gli adempimenti relativi al collaudo dell'elettrodotto, ai sensi del D.M. LL.PP. 21/03/1988, nonché la formalizzazione delle spese d'istruttoria, controllo e collaudo elettrico;
- prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, il proponente dovrà effettuare il deposito del progetto presso il Settore Provinciale del Genio civile di Avellino, ai sensi della L.R. 07/01/1983 n. 9 e D.P.R. 380/2001 e s.m.i (L. 1086/71 e L. 64/74);
- il pagamento di un importo complessivo di € 485,49 salvo conguaglio, di cui € 248,42 quale primo acconto con versamento da effettuarsi su c/c postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania"- Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura "Spese di Istruttoria, Vigilanza, Controlli e Collaudo Elettrico codice tariffa 1502, la causale e numero pratica – G.C 130/R;
- il pagamento del secondo acconto, d'importo pari ad € 97.62, dovrà essere effettuato prima dell'inizio dei lavori dell'impianto elettrico.

4. Il Proponente è obbligato:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riutilizzo e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombrare da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

5. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed

estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

6. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
7. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
8. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
9. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
10. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
11. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
12. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

*Dott. Luciano Califano*